

IVG

Insulti, minacce e botte ai genitori e al fratello: patteggia 16 mesi

di **Olivia Stevanin**

20 Marzo 2015 - 16:19



Albenga. Maltrattamenti verso i genitori e il fratello. Era questa l'accusa contestata ad un venticinquenne albenganese che lo scorso 27 novembre era finito in manette e questa mattina ha patteggiato in tribunale un anno e quattro mesi di reclusione.

Secondo l'accusa, in diverse occasioni, il ragazzo aveva insultato, minacciato, ma anche aggredito i familiari (il padre era stato preso a pugni, mentre il fratello aveva rischiato di essere morsi sul naso). Una situazione che i parenti di C.C. per molti anni avevano sopportato senza denunciare fino a quando, esasperati, si erano decisi a raccontare ai carabinieri quello che succedeva tra le mura domestiche.

Esplosioni d'ira che, secondo gli inquirenti, erano correlate con l'assunzione di sostanze stupefacenti da parte del venticinquenne. Il ragazzo infatti molto spesso avrebbe chiesto soldi (arrivando addirittura a rubarli) proprio per acquistare la droga. Questa mattina, dopo il patteggiamento, il giudice ha scarcerato C.C. (che era assistito dall'avvocato

Alfonso Ferrara) imponendogli però la misura del divieto di avvicinamento alla sua famiglia.